



Il Gazzettino di Venezia censura la pubblicità per la prevenzione del tumore

27/11/2003



Che l'arte venga censurata non è una novità. Meno frequente è che la censura colpisca un'opera d'arte - per quanto provocatoria - quando questa è utilizzata in pubblicità.

L'inconveniente è capitato alla campagna per la prevenzione del tumore del colon-retto, promossa dalla ULSS 2 di Feltre in collaborazione con la Regione Veneto, e realizzata dallo Studio di Franco Bellino, che ha utilizzato la famosa 'merda d'artista' di Piero Manzoni (**vedi notizia correlata**).

Il quotidiano veneto **'Il Gazzettino'** ha infatti rifiutato la pubblicazione, che sarebbe stata ovviamente a pagamento.

La tua a Feltre vale molto di più.

La cosa stupisce doppiamente: perché questi sono tempi di assuefazione alle provocazioni più estreme in pubblicità, e perché l'opera d'arte novecentesca in questione (datata 1961) è ormai consacrata nei manuali di storia dell'arte.

Da non sottovalutare il fatto che l'obiettivo della campagna era di grande importanza sociale, riguardando direttamente la salute pubblica.